

Spese di lite: sentenza nulla se non motivata

di [Enzo Di Giacomo](#)

Pubblicato il 3 Novembre 2022

La **compensazione delle spese** non può essere decisa se la decisione contiene una **motivazione carente ed erronea**, **non** versandosi in una situazione di **reciproca soccombenza** e **non** sussistendo **gravi ed eccezionali ragioni** per la compensazione delle stesse. In tal caso non rileva la circostanza che la decisione dei giudici tributari non fosse estesa al merito della controversia.

Spese di lite: la normativa

Nel rito tributario la **parte soccombente** è **condannata a rimborsare le spese di lite** che sono liquidate con sentenza, **nel rispetto del principio della soccombenza presente**.



Il principio di soccombenza

Il [criterio della soccombenza](#) è improntato ad un preciso compito spettante al giudice il quale dovrà *“specificamente motivarle”*, atteso che è notevolmente limitato l’ambito della compensazione per il giudizio.

La materia in esame è disciplinata dall'[art. 15 del D. Lgs n. 546/1992](#) (come modificato dal D.Lgs n. 156/2015) prevedendo, in particolare, la **compensazione delle spese che il giudice deve espressamente motivare**.

Tale disposizione al comma 2 stabilisce che le **spese di giudizio** possono essere **compensate in tutto o in parte dal giudice tributario** solo nel caso di **soccombenza reciproca** e allorché vi siano *“gravi ed eccezionali ragioni”* che devono essere espressamente **motivate**.

I principi di cui al predetto art. 15 sono ripresi dall'art. 92 codice procedura civile il quale stabilisce che **se vi è soccombenza reciproca ossia nel caso di assoluta novità della questione trattata o mutamento della giurisprudenza rispetto alle questioni dirimenti, il giudice può compensare le spese tra le parti, in parte o per intero**.

Le gravi ed eccezionali ragioni, che riprendono i *“giusti motivi”* della precedente formulazione dell'art. 92 codice procedura civile (aggiornato dalla Legge n. 69/2009 e poi dalla Legge n. 162/2014), devono essere indicate esplicitamente nella motivazione, che ne legittimano la compensazione totale o parziale, e devono riguardare specifiche circostanze o aspetti della controversia decisa e non possono essere espresse con una formula generica.

La responsabilità aggravata per lite temeraria

Il comma 2-bis del citato art. 15 contempla, inoltre, la cosiddetta **responsabilità aggravata per [lite temeraria](#)**, che si richiama all'evoluzione della giurisprudenza di legittimità.

Tale norma il comma 2-b

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento